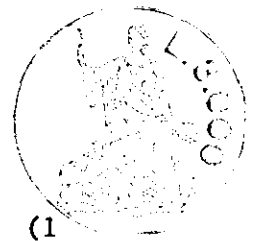


102829



Al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato

(1)

Direzione Generale delle Miniere

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

Divisione VI

Via Molise, 2

00187 R O M A

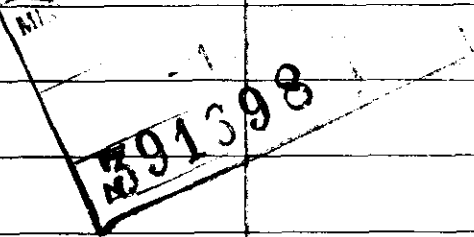
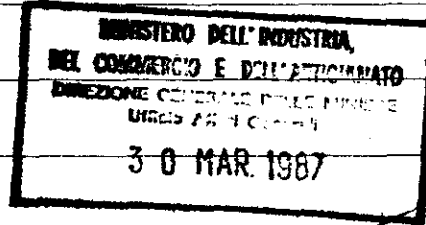
e p.c.

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

Sezione di ROMA

Via Nomentana, 41

00161 R O M A



Oggetto : istanza di proroga del termine di inizio dei lavori di perforazione nel permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato M. 131. SE.

La sottoscritta PETROMARINE ITALIA S.p.A. con sede legale in Roma al Viale Castello della Magliana, 38, C.A.P. 00148, iscritta al Tribunale di Roma, Reg.Soc. 5633/81 e alla C.C.I.A. di Roma N.479562, Codice Fiscale N.03999850583, in persona dell'Amministratore Delegato - Direttore Generale, Dr. Gianfranco Livraga, nato a Corsico (Milano) il 13/11/1932, con domicilio fiscale in Roma, Via Antistene, 12, C.A.P.00124 - C.F.LVRGFR32S13D045P

PREMESSO CHE

- con Decreto interministeriale del 13/4/1983 è stato accordato alla Società istante ed alla Società SOMIT S.p.A. rispettivamente il 50% della titolarità del permesso di ricerca di idrocarburi

ri liquidi e gassosi denominato BR.181.SE di ettari 29.772;

(2

- detto Decreto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale degli Idrocarburi - Anno XXVII - N.5 del 31/5/1983;

- in detto Decreto viene fissato l'obbligo di inizio delle indagini geofisiche entro 12 mesi dalla data di comunicazione, ovvero il 31/5/1984, e l'obbligo di inizio dei lavori di perforazione entro 48 mesi dalla stessa data, ovvero il 31/5/1987;

- in data 23/6/1983 la Società SOMIT ha richiesto a codesto rispettabile Ministero l'autorizzazione al trasferimento del 25% della sua quota di contitolarità alla Società Canada Northwest Italiana S.p.A.;

- in data 24/1/1984 il Ministero con suo Decreto sanzionava tale trasferimento per cui le quote della contitolarità del permesso risultavano essere:

| | |
|-------------|-----|
| Petromarine | 50% |
|-------------|-----|

| | |
|-------|-----|
| SOMIT | 25% |
|-------|-----|

| | |
|---------------------------|-----|
| Canada Northwest Italiana | 25% |
|---------------------------|-----|

- in data 7/2/1985 la Società Petromarine ha richiesto a codesto spett.Ministero, anche a nome delle contitolari SOMIT e Canada Northwest i seguenti trasferimenti di quota in favore della POLARIS ENERGY CORPORATION :

| | |
|-------------------|-----|
| dalla Petromarine | 10% |
|-------------------|-----|

| | |
|-------------|----|
| dalla SOMIT | 5% |
|-------------|----|

| | |
|---------------------------------|----|
| dalla Canada Northwest Italiana | 5% |
|---------------------------------|----|

per i quali le Società sono tuttora in attesa del relativo De-

(3)

creto a seguito dell'autorizzazione preventiva del Ministero

in data 6/3/1985 e presentazione da parte nostra dell'Atto

di Cessione in data 23/4/1985 e 6/3/1985;

- in data 3/3/1986 la Società SOMIT ha presentato a codesto

spett. Ministero la seguente domanda di trasferimento della

sua quota:

alla Petromarine 10%

alla Canada Northwest Italiana 10%

per il quale le Società sono tutt'ora in attesa del relativo

Decreto a seguito dell'autorizzazione preventiva del Ministe-

ro in data 28/3/1986 e presentazione da parte della SOMIT del-

l'Atto di Cessione in data 3/7/1986;

- nel 1984 è stato eseguito un rilievo sismico di 173 km che

ha messo in evidenza nella parte sud-orientale del permesso,

un canale di erosione interessante la superficie morfologica

del Miocene Superiore con direzione N-NE, S-SO.

- nel 1986 è stato eseguito un rilievo sismico di dettaglio

ad alta risoluzione di 176 km per meglio definire l'andamen-

to del canale di erosione ed avere indicazioni sui sedimenti

in esso contenuti.

- Al fine di studiare questo tema eminentemente stratigrafi-

co l'interpretazione della sismica di dettaglio è stata ese-

guita elaborando una serie di mappe relative alla base del

canale e ai sedimenti pliocenici che riempiono il canale stes-

so. L'assetto di tali sedimenti ha permesso di applicare un

(4

un modello di "sandstone channel" tratto dalla pubblicazione

"Stratigraphic Traps in Sandstones - Exploration Techniques

- by Daniel A. Busch - Memoir 21 - The American Association

of Petroleum Geologists - Tulsa - Oklahoma, 1974.

Nell'allegato 1 sono state riprodotte la sequenza di tutte

le linee sismiche che attraversano il canale, la mappa strut-

turale della morfologia del Miocene Superiore, 2 mappe strut-

turali di orizzonti nel Pliocene Medio e la relativa mappa

isopaca. Sono stati riprodotti, inoltre, lo schema di Busch

di un canale di sabbie sviluppatosi attraverso una fase di

erosione, deposizione e compattazione differenziale e due li-

nee sismiche a grande scala perpendicolare e longitudinale al

canale stesso.

I dati e gli elaborati sismici suddetti portano a pensare che

siamo in presenza di un canale eroso riempito di depositi sab-

biosi. Infatti, la strutturazione presente nei sedimenti plio-

cenici lungo l'asse di maggiore erosione, a nostro avviso non

è dovuta ad eventi tettonici, ma potrebbe essere dovuta a com-

piattazione differenziale legata alla presenza di sabbie.

Nel quadro geologico regionale, il modello applicato si inqua-

dra abbastanza bene per quanto riguarda la morfologia del Mio-

cene Superiore, mentre lascia dubbi sulla presenza di corpi

sabbiosi nel canale di erosione.

Infatti, i sedimenti sembrerebbero provenire da est dove però



non si intravedono aree di apporto tali da rendere ragione

(5

di accumuli sabbiosi. Inoltre, nei pozzi circostanti, il

Pliocene si presenta prevalentemente argilloso.

A tutt'oggi non abbiamo ancora elementi per stabilire a co-

sa sia dovuto questo fenomeno di erosione che si presenta

abbastanza profonda (circa 250 metri). Non sappiamo se sia-

mo in presenza di un alveo sepolto, di un canyon sottomarino

o di una combinazione di entrambi.

Da quanto sopra esposto, risulta evidente quale alto rischio

presenti l'esplorazione di questa trappola stratigrafica in

considerazione anche della profondità dell'acqua superiore

ai 200 metri (220 metri circa) e della distanza dalla costa

di circa 60 km.

Pur considerando l'esistenza di consistenti corpi sabbiosi

(Alleg.1, isopaca Top Middle Pliocene - Marker MLP) e con-

seguenti riserve sostanziose di gas, nell'attuale mercato

del petrolio così depresso e con gli alti costi di svilup-

po nelle condizioni logistiche sopra descritte, il proget-

to risulta ai limiti della economicità inquantochè i tempi

di recupero degli investimenti sono molto lunghi, dell'or-

dine di 4-5 anni e il tasso di rendimento è dell'ordine del

10-15%, ovvero sia piuttosto basso in considerazione del-

l'alto rischio del progetto.

Riteniamo inopportuno sostenere spese di esplorazione in

questo momento sapendo a priori che, anche senza essere ec-

?

cessivamente pessimisti, non si potrà procedere allo sviluppo
in caso di ritrovamento.

(6

In un differente clima economico, questo tipo di prospetto,
mai esplorato fino ad oggi nei bacini pliocenici dell'Adria-
tico (v. pubblicazione citata a pag.4), potrebbe aprire un
nuovo tema di potenziale molto elevato come in genere sono
tali corpi sabbiosi legati a fenomeni di erosione di questo
tipo.

Inoltre, per ottenere ulteriori informazioni sulla presenza
o meno delle sabbie, ci proponiamo di eseguire sulle linee
sismiche più significative trasversali al canale, una specia-
le rielaborazione mediante inversione della traccia che do-
vrebbe mettere in evidenza le eventuali variazioni di facies.

TUTTO CIO' PREMESSO,

C H I E D E

a codesto spett. Ministero di voler differire l'obbligo di
perforazione del permesso in oggetto, rinviando la data di
scadenza dell'obbligo stesso di 12 mesi, ovverossia al 31/ 30
5/1988.

La Società istante si impegna, allo scadere di detto termi-
ne, a procedere alla perforazione di un pozzo esplorativo,
oppure alla rinuncia del permesso stesso qualora la situa-
zione di mercato sia tale da non giustificare economicamen-
te qualsiasi ulteriore investimento.

Confidando in un benevolo accoglimento della presente istan-

za, la sottoscritta porge distinti ossequi.

(7

Roma, 30. MAR. 1987



PETROMARINE ITALIA S.p.A.

Dott. GIANFRANCO LIVRAGA

(Amministratore Delegato - Direttore Generale)

Alleg.c.s.